

<b>LUNEDÌ 20</b> At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29	<b>ORE 8.00: S.MESSA</b> Tarcisio e Gianna <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Tonina
<b>MARTEDÌ 21</b> At 7,51-8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35	<b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Guerci Giacomo, Chiesa Enrica, Guido e Bianca
<b>MERCOLEDÌ 22</b> At 8,1b-8; Sal 65; Gv 6,35-40	<b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Raglio Giovanni, Luigi e Rocca Carolina
<b>GIOVEDÌ 23</b> At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51	<b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b>
<b>VENERDÌ 24</b> At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59	<b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b>
<b>SABATO 25</b> 1Pt 5,5b-14; Sal 88; Mc 16,15-20	<p style="text-align: center;"><b>S. MARCO EVANGELISTA</b></p> <b>ORE 8.00: S.MESSA</b> Carlo e Teresa <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Polloni Pino; Moretti Serafino e Giannina; Elio Gipponi ( <i>classe 1939</i> ); Doldi Giuseppe e Giuseppina; Maggi Mario
<b>DOMENICA 26</b> At 2,14a.36-41; Sal 22; 1Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10	<p style="text-align: center;"><b>IV DOMENICA DI PASQUA</b></p> <b>ORE 8.30: S.MESSA</b> Michele e Silvana <b>ORE 10.00: S.MESSA</b> Doldi Giuseppe e Santino; Alfio e Mario <b>ORE 11.15: S.MESSA</b> <b>ORE 12.15: Battesimo</b> della piccola Celeste <b>ORE 17.15: Vespro</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Angela e Aldo; Alfredo e Gianni



COMUNITÀ PARROCCHIALE  
 SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

## FOGLIO SETTIMANALE 20 - 26 aprile

Viviamo in questi giorni la presenza in comunità delle suore Alcantarine che ci guidano in alcuni momenti con la loro parola e la loro testimonianza. Ecco il programma degli incontri e dei momenti:

- **Sabato 18 aprile**
  - Giornata con i Cresimandi.
  - **Ore 17.30:** Incontro Gruppo Famiglie.
  - **Ore 18.00:** Predicazione alla S. Messa prefestiva.
  - **Ore 19.00:** Cena e catechesi sulla figura di Francesco per tutti i volontari e gli adulti.
- **Domenica 19 aprile**
  - Predicazione alle S. Messe delle ore **8.30** e **10.00**.
  - **Ore 20.45:** Incontro con gli adolescenti.
- In settimana abbiamo celebrato il funerale di Ines Comanduli. Ricordiamola nella preghiera.
- **Lunedì 20 aprile, ore 21.00:**  
 Si riunisce il gruppo della S. Vincenzo.
- **Martedì 21 aprile**
  - **Ore 16.30:** Si riuniscono i ragazzi e le ragazze di prima media per preparare la celebrazione della loro Cresima che si celebra sabato 9 maggio alle ore 17.00.
  - **Ore 20.45:** Momento comunitario di adorazione e di preghiera.
- **Mercoledì 22 aprile, ore 19.30:**  
 Incontro gruppo catechisti Ombriano.
- **Domenica 26 aprile, ore 12.15:**  
 Celebriamo il battesimo della piccola Celeste.

## Terza domenica di Pasqua

### Dal Vangelo secondo Luca (Lc 24,13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

### Discepoli di quel “resta con me”

Del sogno spezzato, del progetto fallito, delle speranze crollate nel giro di poche ore: di questo parlavano quei due discepoli lungo la strada. Potevano essere undici chilometri di lamenti, di recriminazioni, di commiserato vittimismo, a testa bassa e sandali polverosi, ad occhi spenti e cuore pesante. A raccontarsi la loro versione dei fatti, a ripetersi ognuno la propria delusione, a vedere il tutto con lo sguardo degli sconfitti. Dio si affianca: adatta il suo passo al passo di quei due, cammina con loro, ascolta, lascia che tirino fuori i macigni che hanno dentro. Non spinge, non trascina il nostro Dio: misura il suo passo sui nostri. Non rimprovera, non corregge subito le visioni distorte, ma ascolta attento, silenzioso, discreto. Comincia là, su una strada, l'avventura tra Dio e l'uomo, comincia là la nostra fede, quando Lui si mette vicino e ci insegna a vedere le cose, la vita, in altro modo, aprendo orizzonti che credevamo chiusi, dando aria e luce a ciò che sembrava spento e concluso per sempre, come una sconfitta, come un crollo. Comincia con quel desiderio di stare ancora un po' insieme, di continuare a provare quel calore che scioglie il gelo di dentro, che regala un respiro più profondo, più libero. Non impone la sua presenza questo Dio, finge di andarsene per sentirsi dire «Resta con me»: parole di innamorati, parole di amanti. Ma anche le stesse parole che dice il bambino alla mamma al momento di spegnere la luce e addormentarsi: «Non andar via, resta con me. Con te accanto non ho più paura». Ancora non sapevano, quei due, chi fosse quel compagno inaspettato, mica se lo aspettavano che il loro Gesù fosse un viandante impolverato come loro: allo spezzare del pane, nel gesto quotidiano fatto a tavola lo riconoscono. Dal più semplice e normale dei gesti lo vedono e capiscono. Non c'è stato bisogno di nessun miracolo, di nessun discorso solenne, di nessun rituale sofisticato: basta sedersi a tavola e condividere il pane. Prima il cuore bruciava, ora gli occhi si aprono. È forse questo il cammino della fede: un cuore che dapprima si riscalda e che solo dopo ti consente di capire questo Dio non invadente. È tutta una questione di cuore, di battiti accelerati, di una vita che riprende a scorrere.

*don Luigi Verdi*

**«Resta con noi, perché si fa sera  
e il giorno è ormai al tramonto»**